

Da Villa dei Quintili all'Antiquarium di Lucrezia Romana

Parco degli Acquedotti / Via Appia Antica

Questo percorso, che si svolge in gran parte in ambito urbano, vi permetterà di raggiungere l'Antiquarium di Lucrezia Romana, un piccolo museo di periferia, che in poche sale raccoglie eccezionali testimonianze archeologiche relative agli insediamenti che hanno caratterizzato il territorio sud-orientale di Roma dalla Preistoria al Medioevo.

Nell'itinerario strutture moderne, come la Scuola Centrale Antincendi e l'Ippodromo di Capannelle, si alternano alle evidenze monumentali, anche imponenti, come l'acquedotto Claudio e la sua diramazione per la vicina Villa dei Sette Bassi.

Si avvisa che questo itinerario interessa tratti di viabilità privi di marciapiede e che attraversa terreni di proprietà privata ad uso agricolo. Si prega pertanto di usare cautela, di attenersi ai sentieri tracciati e di rispettare i luoghi attraversati.



Tappe

10



Distanza

4.64 Km

Tappe

- 1 Villa dei Quintili - Santa Maria Nova
- 2 Sepolcro a tempio di via Bisignano
- 3 Ippodromo di Capannelle
- 4 Scuola Centrale Antincendi Capannelle
- 5 Cappella di Sant'Antonio da Padova
- 6 Fosso dell'Acqua Mariana - Capannelle
- 7 Acquedotto Claudio - Anio Novus (Capannelle)
- 8 Acquedotto dei Sette Bassi
- 9 Area Archeologica presso Antiquarium di Lucrezia Romana
- 10 Antiquarium di Lucrezia Romana



Fotografa il QRCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario

Tappa 1



Villa dei Quintili - Santa Maria Nova

Roma / Luoghi da visitare - Ville romane

Questa villa, appartenuta a Sesto Quintilio Condiano e Sesto Quintilio Valerio Massimo, due fratelli di rango senatorio vissuti nel II secolo d.C., è il più grande complesso residenziale del suburbio romano. Con un'estensione attuale di circa 24 ettari, la villa si estende dalla via Appia Nuova alla via Appia Antica. La proprietà era costituita da una serie di nuclei edilizi: un settore residenziale, destinato sia alla vita privata che a quella pubblica con edifici termali, circo, teatro, un vasto giardino con passeggiate coperte e un ninfeo monumentale, situato presso l'ingresso originario sulla via Appia Antica. A poca distanza dal ninfeo si trova anche il complesso di Santa Maria Nova, recentemente annesso all'area archeologica della villa; qui si trovava la zona probabilmente destinata alla guarnigione privata dell'imperatore, che comprendeva anche un edificio termale messo in luce dagli scavi archeologici. All'ingresso di via Appia Nuova, nella ex-stalla del casale, si trova l'Antiquarium che espone i reperti archeologici rinvenuti negli scavi della villa.

🕒 Orario

09:00 - 19:00	Nel weekend prenotazione obbligatoria almeno un giorno prima chiamando lo 06.7886254 durante l'orario di apertura.
------------------	--

🚫 Giorni Chiusura

Lunedì

📄 Info

Ingresso a pagamento

🕒 Aperto:

Dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 19.00 con ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Le visite nel fine settimana dovranno essere obbligatoriamente prenotate telefonicamente almeno un giorno prima.

Prenotazioni per il fine settimana chiamando in orario di apertura allo 067886254.

🚫 Chiuso:

Lunedì, 25 dicembre, 1° gennaio.

📍 Indirizzo

Via Appia Nuova, 1092 - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118, in alternativa da METRO A fermata COLLI ALBANI prendere il BUS 664 fino a fermata APPIA/SQUILLAGE.



Sepolcro a tempietto di via Bisignano

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Questo edificio tra via Appia Nuova e via Bisignano è una tomba monumentale a pianta rettangolare risalente al II secolo d.C. della usuale tipologia a tempietto su due piani, con la cella funeraria al piano inferiore ed un ambiente per i riti funebri al piano superiore. L'esterno presenta un caratteristico rivestimento in mattoni gialli e rossi che definiscono la decorazione architettonica delle pareti.

La prima cella, originariamente coperta da una volta a crociera, presenta delle finestrelle alle pareti e nicchie per i sarcofagi, mentre l'ambiente superiore, a cui si accedeva tramite una scalinata, presentava delle nicchie alle pareti per i ritratti dei defunti.

📍 Indirizzo

Via Appia Nuova - Via Bisignano - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118, in alternativa da METRO A fermata COLLI ALBANI prendere il BUS 664 fino a fermata APPIA/BISIGNANO.

Tappa 2

Tappa 3

Ippodromo di Capannelle

Roma / Altri Luoghi - Altri Luoghi

Vi trovate all'incrocio tra via di Capannelle e via Appia Nuova. Da questo punto, attraversando la strada, potete raggiungere l'Ippodromo di Capannelle.

L'impianto si estende su una superficie di 140 ettari che comprende due zone destinate alle scuderie che possono ospitare fino a mille cavalli, la pista di allenamento del galoppo e l'ippodromo vero e proprio che ha una ricettività di oltre 20.000 persone.

La presenza di un ippodromo a Roma ha ragioni e radici che affondano nella sua storia. Le prime corse di cavalli in città si svolsero già sotto il governo dello Stato Pontificio in zona extraurbana, fuori Porta S. Giovanni. Tuttavia l'interesse per questo genere di sport, aumentò sensibilmente nell'800, quando l'aristocrazia inglese, con alle spalle una lunga tradizione ippica, iniziò a viaggiare e vivere nel nostro paese. Si deve proprio ad un nobile d'oltremarica, Lord George Stanhope l'introduzione di usanze tipicamente inglesi, come la caccia alla volpe, praticata sempre in quest'area e le corse dei cavalli con ostacoli. Già nel 1844 Lord Stanhope, Conte di Chesterfield, aveva fatto disputare sui terreni limitrofi all'attuale area dell'ippodromo due giornate di corse.

Nel 1881 dopo una serie di alterne vicende legate anche ai fatti della storia d'Italia che attraversava la complessa stagione risorgimentale, furono regolarizzate le corse. Nello stesso anno si aprì il primo Ippodromo di Capannelle, il cui nome deriva da quello dell'intera area, così chiamata per la presenza di alcune tipiche capanne dell'Agro Romano.

Nel 1926, la Società di Corse in Roma inaugurò il nuovo Ippodromo di Capannelle che fino al 2014 ha ospitato esclusivamente gare di galoppo, sia in piano sia ad ostacoli.

L'ippodromo è anche sede di importanti manifestazioni di intrattenimento. Esso è collegato a un aneddoto storico riguardante il re Umberto I. Questi riuscì a scampare ad un attentato da parte del fabbro anarchico Pietro Acciarito di Ardena, il quale aveva tentato di colpirlo con un pugnale mentre si recava con la carrozza ad assistere alle corse dei cavalli. Re Umberto I, che uscì illeso dall'attentato, decise comunque di assistere all'evento sportivo per non dare enfasi al gesto.



Info

www.capannelleippodromo.it

Indirizzo

Via delle Capannelle - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata CINECITTÀ prendere il BUS 654 direzione via delle Capannelle, in alternativa da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 oppure dalla stazione di ROMA TERMINI prendere il treno direzione CAPANNELLE.

Telefono

+39.06.71671

Tappa 4

Scuola Centrale Antincendi Capannelle

Roma / Altri Luoghi - Altri Luoghi

All'incrocio tra via Appia Nuova e via delle Capannelle, al limite meridionale del quartiere Statuario, sorge il vasto complesso delle Scuole Centrali Antincendi, realizzate tra il 1940 e il 1941 per formare il personale del nascente Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Dalla sua fondazione al 1943 il centro ospitò corsi di aggiornamento per diversi reparti impegnati nella Seconda Guerra Mondiale.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre il personale fu costretto a smobilitare e la struttura fu adibita a ospedale militare prima dalle truppe tedesche, poi dall'esercito degli Stati Uniti.

Nel 1949, dopo una lunga ristrutturazione, le Scuole ripresero la loro attività. Intere generazioni di Vigili del Fuoco si sono formate in questa struttura, che rappresenta un sito di fondamentale importanza per il Corpo Nazionale nonché il simbolo delle sue tradizioni storiche. In questa sede attualmente le reclute svolgono la formazione teorica e pratica di un anno, con esercitazioni pratiche e simulazioni di interventi imparando a operare in sicurezza.

L'iscrizione sull'architrave all'ingresso delle Scuole, modificata dopo la fine del Fascismo, così ne descrive la funzione: "Sorgono edifici degnissimi dell'umanissima città, dove i vigili del fuoco impareranno l'arte, atta a rafforzare maggiormente la passione e la dedizione spesi quotidianamente per il bene della patria e la vita dei cittadini; impareranno principalmente l'audacia, il coraggio e la massima disponibilità verso il prossimo".



Indirizzo

Via Pizzo di Calabria - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata COLLI ALBANI prendere BUS 664 fino a fermata CAPANNELLE/APPIANUOVA e procedere poi a piedi per 3 minuti.

Tappa 5



Cappella di Sant'Antonio da Padova

Roma / Luoghi da visitare - Chiese

Nei pressi del ponticello sul fosso dell'Acqua Mariana sorge, di poco arretrata rispetto a via delle Capannelle, una cappella dedicata a Sant'Antonio da Padova. La costruzione novecentesca sorge a memoria di una più antica cappella situata nel Casale del Borgo di Capannelle, a cui faceva riferimento una comunità di contadini impegnati nella coltivazione dei vasti campi dei dintorni. Nel 1952 nacque la nuova parrocchia di Santa Barbara, collegata all'ampliamento delle Scuole Centrali Antincendio, agli alloggi riservati ai vigili del fuoco e alle piccole e medie aziende agricole, per lo più a conduzione familiare. Il nuovo assetto portò alla soppressione dell'antica cappella di Sant'Antonio, al quale fu dedicato negli anni Novanta l'edificio attuale, nei pressi del Casale Gaetani. La cappella, a navata rettangolare con annesso campanile, si affaccia su un piccolo piazzale; l'esterno è di colore bianco con ricorsi in mattoni rossi, l'interno presenta il tetto in legno a vista.

Indirizzo

Via Gamiana - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata CINECITTÀ prendere il BUS 520 fino a fermata CAPANNELLE/GAMIANA.

Tappa 6

Fosso dell'Acqua Mariana - Capannelle

Roma / Luoghi da visitare - Aree naturalistiche

In questo punto è visibile il canale, ormai asciutto, in cui scorreva l'acqua Mariana, un fosso artificiale la cui costruzione è tradizionalmente collegata a papa Callisto II; questi nel 1122 commissionò la realizzazione di un canale per garantire un adeguato approvvigionamento idrico alla città di Roma, che dopo il taglio degli acquedotti ad opera dei Goti di Vitige nel 539 d.C., fu alimentata per secoli solo dall'*aqua Virgo*.

Le acque che alimentavano il fosso dell'acqua Mariana provenivano dalle sorgenti in località Squarciarelli, presso Grottaferrata, e il suo percorso, che sfruttava la naturale pendenza del terreno, coincideva nel tratto iniziale con quello dell'*aqua Crabra* di età romana, affluente del fiume Aniene. La costruzione del fosso artificiale nel XII secolo comportò una deviazione verso ovest di una parte del flusso dell'*aqua Crabra*: all'altezza della località Centroni (Morena), infatti, l'acqua fu incanalata nel condotto sotterraneo dell'acquedotto Claudio di età romana; l'acqua Mariana riemergeva poi allo scoperto scorrendo ai piedi dei fornicci degli acquedotti romani ormai in disuso, come potete vedere all'interno del Parco degli Acquedotti, e proseguiva verso il centro della città fino all'altezza delle attuali porta S. Giovanni e porta Metronia; sfociava, infine, nel Tevere, all'altezza della Bocca della Verità. Il fosso, il cui flusso fu incrementato nei secoli a seguire con il contributo di ulteriori sorgenti, svolse a lungo un ruolo fondamentale per le attività agricole e produttive del territorio, fornendo l'acqua necessaria alle vigne e alle coltivazioni e la forza motrice per i numerosi mulini e valche (impianti per la lavorazione della lana) della zona.

Già nella prima metà del Novecento, però, iniziò la fase di dismissione del fosso dell'acqua Mariana, che fu in parte interrato; negli anni successivi, la realizzazione di una chiusa all'altezza del Casale di Romavecchia, che ne ha deviato le acque nel fiume Almone, e un'ulteriore - più recente - deviazione nel Fosso del Calicetto ne hanno drasticamente ridotto il flusso, fino a renderlo un fosso asciutto; solo nella parte più a nord del parco degli Acquedotti, all'altezza del casale di Romavecchia, grazie a un intervento del Parco Regionale dell'Appia Antica, che ha deviato nell'alveo le acque dell'Acquedotto Felice, l'acqua scorre nuovamente, restituendo all'area le caratteristiche del paesaggio antico.

Tappa 7

Acquedotto Claudio - Anio Novus (Capannelle)

Roma / Luoghi da visitare - Acquedotti

In questo punto inizia un tratto ben visibile su arcate dell'acquedotto Claudio (*aqua Claudia*), una delle più grandi opere ingegneristiche romane, al quale si sovrappone il condotto dell'*Anio Novus*, realizzato in laterizio. Fu iniziato dall'imperatore Caligola nel 38 d.C. e terminato dal successore Claudio nel 52 d.C. L'acquedotto captava l'acqua da due sorgenti di acqua limpida



Indirizzo

Via Gamiana - Capannelle - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata CINECITTÀ prendere il BUS 520 fino a fermata CAPANNELLE/GAMIANA



Indirizzo

Come arrivare

Da METRO A fermata
CINECITTÀ prendere il BUS
520 fino a fermata
CAPANNELLE/GAMIANA



Indirizzo

Parco degli acquedotti - Via
delle Capannelle - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata
CINECITTÀ prendere il BUS
520 fino a fermata
CAPANNELLE/GAMIANA.

situate tra Marano Equo e Arsoli, vicino all'odierno confine tra Lazio e Abruzzo. Dopo un percorso di circa 68 km, dei quali 16 su arcate e ponti, passando per Tivoli terminava a Roma all'altezza di Porta Maggiore, per poi dividersi in rami secondari che raggiungevano molte zone della città come il Celio o il Palatino. Per la costruzione del condotto e degli enormi pilastri, alti fino a 28 metri e ancora visibili in molti tratti, furono utilizzati grandi blocchi di tufo. L'*Anio Novus*, anch'esso iniziato da Caligola, sfruttava l'acqua del fiume Aniene, da cui prendeva il nome; in molti tratti il condotto, realizzato in mattoni, si sovrapponeva a quello dell'acquedotto Claudio, condividendone in gran parte il percorso.

Tappa 8

Acquedotto dei Sette Bassi

Roma / Luoghi da visitare - Acquedotti

Verso il limite meridionale del Parco degli Acquedotti, tra le arcate dell'acquedotto Claudio e via delle Capannelle, sono visibili due tratti di una struttura lineare in opera vittata, ossia con filari di laterizi alternati a blocchetti di tufo: essi sono identificati con un braccio di acquedotto che si staccava dall'acquedotto Claudio per alimentare le strutture idriche della Villa dei Sette Bassi. Nell'apprestamento, di elevata altezza per garantire la portata dell'acqua che doveva correre in una condotta nella parte superiore, si possono notare alcune aperture, tra cui un arco con probabile funzione di passaggio. La struttura doveva poi proseguire verso sud, in direzione dell'area archeologica della Villa dei Sette Bassi, dove ne è ancora visibile un tratto su arcate, conservato per alcune centinaia di metri e terminante a ridosso di una cisterna monumentale.

Tappa 9

Area Archeologica presso Antiquarium di Lucrezia Romana

Roma / Luoghi da visitare - Aree archeologiche

Nel corso dei lavori per la costruzione del complesso immobiliare tra via di Lucrezia Romana e via Campo Farnia è stata riportata alla luce una vasta area archeologica attraversata da una strada romana lastricata identificabile con la via Castrimenesiense, che collegava Roma a *Castrimoenium* cioè l'attuale città di Marino, nei Castelli Romani. Questa strada forse rappresentava un percorso alternativo alla Via Latina già utilizzato sin dall'età repubblicana. Si conserva ancora la pavimentazione di questo tratto lungo circa 100 metri, realizzato con basoli, pietre di origine lavica.

Lungo il tracciato della strada sono ben visibili gli antichi pozzi di ispezione di forma quadrata dell'acquedotto *Anio Vetus*, e i resti di alcuni sepolcri. L'Area archeologica è visitabile entrando da via Salvator Dalì o da via Paul Cezanne.



Indirizzo

Via Campo Farnia - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata
SUBAUGUSTA prendere il BUS
503 direzione CINECITTÀ fino
a fermata LUCREZIA
ROMANA/CEZANNE

Tappa 10

Antiquarium di Lucrezia Romana

Roma / Luoghi da visitare - Musei

Nel 2015 un nuovo museo è stato inaugurato nella periferia romana per raccontare la storia del territorio del quartiere Appio-Tuscolano dall'epoca preistorica fino al Medioevo. L'Antiquarium di Lucrezia Romana, con i suoi 500 metri quadrati di esposizione, è composto da quattro sale distribuite in due edifici in cui trovano posto i reperti emersi dalle indagini archeologiche svolte in un ampio settore del suburbio sudorientale di Roma negli ultimi 25 anni.



Orario

Nel fine

09:00 -
19:00

settimana
prenotazione
obbligatoria
almeno un
giorno prima
chiamando
allo
067886254
durante
l'orario di
apertura

Attraverso i materiali rinvenuti nel corso degli scavi, infatti, è documentata la storia del territorio che va dal Quadraro a Grottaferrata, comprendendo Osteria del Curato, Tor Vergata, Morena, Romanina, Centroni, Cinecittà, Anagnina, Appio-Tuscolano. Tra i reperti esposti figurano soprattutto corredi funerari: monili d'oro, piccoli gioielli e orecchini, vasi e lucerne, nonché oggetti di vita quotidiana femminili (contenitori per il trucco, pinzette, spatoline) e infantili.

Tra questi, particolarmente commovente è un biberon di epoca preistorica. Non mancano preziosi mosaici, monete, affreschi, vetri e frammenti con pregiate decorazioni provenienti dalle ville e dai sepolcri che costellavano la zona in epoca imperiale. Tra queste, una testa ritratto in stile ellenistico, un'elegante terracotta architettonica di età augustea e tre volti di divinità in terracotta. Tra i marmi spiccano un'erma dionisiaca, una vasca in alabastro e una splendida statua di Ermafrodito.

Giorni Chiusura

**Lunedì Mercoledì Venerdì
Sabato**

Info

Aperto:

Martedì, giovedì e domenica
dalle 9.00 alle 19.00 con ultimo
ingresso mezz'ora prima della
chiusura.

Le visite nel fine settimana
dovranno essere
obbligatoriamente prenotate
telefonicamente almeno un
giorno prima.

Prenotazioni per il fine
settimana chiamando in orario
di apertura allo 067886254.

Ingresso gratuito

Indirizzo

Via Lucrezia Romana, 62 -
Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata
ANAGNINA prendere il BUS
503 direzione CINECITTA' fino
a fermata LUCREZIA
ROMANA/CEZANNE.

Telefono

+39 06 7201 6669